



**Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo di Casalbuttano**

Via Verdi, 8 – 26011 Casalbuttano ed Uniti (Cr)

C.F. 92006650193 – CRIC810009

☎ 0374/362092 – ☎ 0374/360007

CRIC810009@istruzione.it - CRIC810009@pec.istruzione.it - <https://iccasalbuttano.edu.it/>



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO

2022-2025

Aggiornamento a.s. 2024-2025

HA Hunter

Quilena Zafrae

Ad

Il giorno 05 / 03 / 2025 alle ore 17,30 nei locali dell'ufficio di presidenza dell'I.C. di Casalbuttano ha luogo l'incontro, in sede di contrattazione integrativa decentrata a livello d'Istituto, ai sensi degli artt.6 e 7 del CCNL Istruzione 2006/2009 nonché art. 30 CCNL Istruzione 2019/2021

FRA

la delegazione di parte pubblica, rappresentata dal dirigente scolastico prof. Maria Giovanna Daniela Manzia,

E

la delegazione di parte sindacale costituita dalla delegata della RSU Paola Elena Bruneri (CISL Scuola) e i delegati delle OO.SS. SALVATORE MILITELLO (CISL),

ALBA FILOMENA CARIDI (CGIL)

Il predetto incontro è finalizzato alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto per il triennio 2022/2025, aggiornato nella parte economica all'a.s. 2024-2025

Al termine dell'incontro, il dirigente scolastico, in rappresentanza dell'Amministrazione, e la delegazione di parte sindacale concordano e sottoscrivono il seguente Contratto Integrativo

Handwritten signature

Handwritten signature: Salvatore Militello

Handwritten signature: ALBA FILOMENA CARIDI

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	1
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	1
<i>Capo I - Relazioni Sindacali</i>	1
<i>Capo II - Diritti Sindacali</i>	3
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	4
<i>Capo I – Personale Docente</i>	4
<i>Capo II – Personale Ata</i>	5
TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	5
TITOLO V – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	6
TITOLO VI – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	7
CAPO I – NORME GENERALI	7
<i>Capo II – Personale Docente</i>	8
<i>Capo III – Personale Ata</i>	9
TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI	10
ALLEGATI.....	11
<i>Allegato 1 - Ripartizione delle risorse</i>	12
<i>Allegato 2 - FIS docenti</i>	14
<i>Allegato 3 - Funzioni strumentali e altri incarichi docenti</i>	16
<i>Allegato 4 - FIS ATA</i>	17
<i>Allegato 5 - Incarichi specifici ATA</i>	18

Bri Sane

g

2

Allegato

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali.
2. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
3. Il presente Contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica I.C. di Casalbuttano, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
4. Il presente Contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente Contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente Contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente Contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo tramite informazione con consegna di copie di atti, documenti e documentazioni relativi all'effettivo utilizzo delle risorse, da effettuarsi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni Sindacali

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2)
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c. 10 lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9)
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4).
 - e. I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità di accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5).
 - f. I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6).

Capo II - Diritti Sindacali

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno a disposizione un proprio albo sindacale di cui sono responsabili.
2. Ogni documento affisso all'albo di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno

scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno in corso sono quantificati in 35 ore e 42 minuti.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. A seguito dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero (di seguito: Accordo) del personale del Comparto Istruzione e Ricerca – sottoscritto dall'Aran e dalle OO.SS. in data 2 dicembre 2020 ed entrato in vigore il 12 gennaio 2021 – questa istituzione scolastica ha sottoscritto un Protocollo di intesa fra dirigente scolastico e OO.SS. rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'Accordo è stato successivamente emanato un Regolamento per l'applicazione del protocollo che definisce il numero di lavoratori interessati e i criteri di individuazione dei medesimi.
2. In caso di sciopero, il dirigente scolastico attuerà la procedura descritta nell'art. 3, commi 4-5-6 dell'Accordo.

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Capo I – Personale Docente

Art. 13 – Assegnazione dei docenti ai plessi o succursali

1. Nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali e del Dirigente Scolastico, i docenti possono chiedere, presentando domanda scritta entro il 30 giugno, di essere destinati a un plesso diverso, solo su posto vacante.
2. Nel caso di concorrenza di più domande per una stessa assegnazione, il Dirigente Scolastico le valuterà tenendo conto della salvaguardia della continuità didattica e del criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto.
3. Per le sedi ubicate in comuni diversi, il Dirigente Scolastico valuta inoltre le domande secondo i seguenti criteri:
 - a. situazioni di handicap (art. 21 e 33, comma 6 legge 104/1992)
 - b. assistenza di figli, genitori e affini in situazioni di handicap (art. 33 L. 104/1992)
 - c. cura di figlio/a fino all'età di 3 anni (D. L.vo 151/2001)
4. Sono comunque salvaguardate le precedenze di cui all'articolo 13 del CCNI concernente la mobilità del personale docente 2022/2025.

Art. 14 – Attività funzionali all'insegnamento

Il Dirigente, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale delle attività; in occasione della prima convocazione del Collegio verranno apportate le opportune modifiche.

Art. 15 – Utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti

Al fine di utilizzare al meglio le risorse professionali e assicurare un servizio scolastico inclusivo e sicuro, si forniscono qui di seguito i criteri da seguire – in ordine di priorità – in caso di sostituzione dei colleghi assenti:

- Docenti la cui classe, nell'ora in questione, non è presente a scuola (secondo le indicazioni dei responsabili di sede);
- Docenti che devono restituire ore (dando priorità al docente con più ore da recuperare);
- Docenti che effettuano ore di potenziamento non programmate nel PTOF;
- Docenti di sostegno il cui alunno è assente dalla scuola;

- Docenti che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare ore eccedenti;
- Ripartizione degli alunni nelle altre classi.

Quest'ultima eventualità è da considerarsi misura da attuare solo in casi in cui non possono attuarsi tutte le altre possibilità. L'insegnante di sostegno, in quanto titolare della classe, può gestire gli alunni in caso di assenza del collega. Si escludono i casi in cui la particolare gravità dell'alunno richieda un'assistenza e una sorveglianza personalizzata non derogabile.

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente, per particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica, può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006/2009. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Capo II – Personale Ata

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico conferito dal DSGA e autorizzato dal Dirigente scolastico. Parimenti tutte le ore di eventuale servizio straordinario devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico e dal DSGA precedentemente al loro svolgimento. Le ore eccedenti l'orario di servizio possono essere retribuite fino a copertura finanziaria prevista a carico del Fondo d'Istituto; in caso di mancata copertura finanziaria o su specifica richiesta del lavoratore le ore andranno a recupero.
4. Per particolari attività che richiedano competenze professionali non presenti nella scuola, il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati al comma 3 del presente articolo.

2. Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi.
3. Il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle ore 7.00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato a partire dalle ore 14.00, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto.
4. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse – tramite account email istituzionale e pubblicazione nella bacheca disponibile sul sito dell'istituto e all'interno dell'area del registro elettronico Nuvola – entro le fasce orarie di cui al comma precedente. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione, in caso di urgenza indifferibile, di inviare o ricevere comunicazioni tramite qualunque supporto oltre gli orari indicati.
5. In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

TITOLO V – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 – Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

1. Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b. Valutazione dei rischi esistenti, elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c. Costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione – formato dal Responsabile, dal Medico competente e dagli eventuali addetti alla gestione delle emergenze – con il quale effettua almeno una riunione periodica annuale;
 - d. Organizzazione e gestione delle situazioni di emergenza;
 - e. Informazione e formazione di tutti i lavoratori dell'istituto;
 - f. Formazione e aggiornamento delle figure interne del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

2. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - Coordina tutte le attività di prevenzione e protezione
 - Collabora con il Dirigente alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi e vigila sulla sua attuazione
 - Tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
 - Coordina l'attività delle figure sensibili di plesso
 - Gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione dei plessi
3. Al RSPP compete un compenso per il quale si attingerà ai fondi assegnati dal MIUR o in mancanza o carenza di questi, ai fondi per il funzionamento amministrativo dell'istituzione.

scolastica.

Art. 23 – Il Medico Competente (MC)

1. Il MC è designato dal Dirigente in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
2. Il MC svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori
 - Collabora con il Dirigente alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi e vigila sulla sua attuazione
3. Al MC compete un compenso per il quale si attingerà ai fondi assegnati dal MIUR o in mancanza o carenza di questi, ai fondi per il funzionamento amministrativo dell'istituzione scolastica.

Art. 24 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure
 - a. Addetto al primo soccorso
 - b. Addetto al servizio antincendio
 - c. Coordinatore evacuazione e squadra antincendi
2. Queste figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi.
3. Svolgono inoltre funzione di preposti alla sicurezza il DSGA – per quanto riguarda il lavoro nel suo ufficio – e i responsabili di plesso, in quanto persone che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza ed esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO VI – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I – Norme Generali

Art. 25 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) Stanziamenti del Fondo delle istituzioni scolastiche annualmente stabilito dal MIM;
 - b) Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - c) Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA;
 - d) Fondi per la remunerazione delle *Ore Eccedenti* l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 45 del CCNL 2019/2021;
 - e) Fondi per la remunerazione delle *Attività complementari di educazione fisica*;
 - f) Fondo per retribuire *Valorizzazione del personale scolastico*, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015, come modificati dalle leggi n. 159/2019 e n. 160/2019;
 - g) Stanziamento per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate;
 - h) Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni precedenti;

Art. 26 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'a.s. 2024/2025 tali fondi – comunicati con nota del M.I.M. prot. 36704 del 30/09/2024 – sono pari a:
 - a) € 38.381,91 per il *Fondo delle istituzioni scolastiche*;
 - b) € 3.378,65 per le *Funzioni Strumentali* all'offerta formativa;
 - c) € 2.522,55 per gli *Incarichi Specifici* del personale ATA;
 - d) € 1.942,13 per la remunerazione delle *Ore Eccedenti per la sostituzione*;
 - e) € 576,76 per la remunerazione delle *Attività complementari di educazione fisica*;

- f) € 8.747,93 per retribuire la *Valorizzazione del personale scolastico*;
- g) € 32.445,00 per la *Valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate*
3. Le economie degli anni precedenti ammontano a € 8.033,09 e vengono così distribuite:
- a) € 6.568,63 a incrementare il *Fondo delle istituzioni scolastiche*;
- b) € 162,22 a incrementare il fondo per la remunerazione delle *Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti*;
- c) € 661,25 a incrementare il fondo per la *Valorizzazione del personale scolastico*;
- d) € 640,99 a incrementare il fondo per la remunerazione delle *Attività complementari di educazione fisica*
4. Tutti gli importi si intendono lordo dipendente.

Art. 27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF e dal Piano annuale di servizio del personale ATA nella misura del **70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA**.

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*.
2. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 e sono divise nella misura del **75% e del 25%** tra personale docente e personale ATA.

Art. 29 – Stanziamenti

Al fine di realizzare quanto stabilito nel precedente articolo, vengono definiti gli stanziamenti illustrati negli *Allegati*.

Nel caso in cui in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà anche nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di nuova articolazione del Piano annuale del personale docente e del Piano delle attività del personale ATA.

Art. 30 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale docente e al DSGA.
2. Il dirigente scolastico, congiuntamente con il DSGA, conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio relativamente al personale ATA.

Capo II – Personale Docente

Art. 31 – Individuazione e assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, delle indicazioni contenute nei progetti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità presenti.
2. Possono partecipare alle attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica, oltre a tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, anche i docenti con contratto a tempo determinato con decorrenza almeno dalla data di approvazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti

fino al termine delle lezioni.

Art. 32 – Attività retribuite

1. Le attività di cui all'art. 88 del CCNL 2007/2009, tra cui quelle legate al supporto organizzativo dell'Istituto, sono:
 - Collaboratori del Dirigente scolastico;
 - Responsabili di plesso;
 - Funzioni strumentali.
2. Tutti gli altri incarichi di flessibilità organizzativa, didattica, di ricerca e valutazione, tra cui:
 - Referenti di commissioni e progetti;
 - Commissioni;
 - Particolari impegni professionali connessi con le attività di gestione e organizzazione della didattica.
3. Attività aggiuntive di insegnamento per progetti, corsi di recupero, alfabetizzazione.

Art. 33 – Modalità di accesso al fondo

Per accedere al Fondo dell'Istituzione Scolastica è necessario rendicontare l'attività effettivamente svolta durante l'anno scolastico.

Art. 34 – Criteri generali di ripartizione valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate

Al fine di incentivare la permanenza del personale docente nell'Istituzione scolastica, nella ripartizione della risorsa si terrà conto dei seguenti criteri:

- Servizio effettivamente prestato;
- Continuità di insegnamento garantita nell'Istituto nell'ultimo triennio (aa.ss. 2022/2023- 2023/2024- 2024/2025) per una percentuale **pari al 15%** della risorsa e nell'ultimo quinquennio (aa.ss. dal 2020/21 al 2024/2025 compreso) per una percentuale **pari all' 85%** della somma risorsa.

Le parti stabiliscono che per continuità di insegnamento nell'anno scolastico si intende il servizio effettivamente prestato per almeno 120 gg. di attività didattica per ciascun anno scolastico interessato. La quota per docente verrà erogata previa verifica del servizio effettivamente prestato nell'anno scolastico 2024-2025.

In caso di variazione del numero di docenti individuato (vd. allegato. 3), le parti concordano di redistribuire la somma in equa parte tra i docenti effettivamente destinatari della risorsa, mantenendo la ripartizione nella percentuale sopraenunciata.

Capo III – Personale Ata

Art. 35 – Individuazione del personale da utilizzare per incarichi specifici e per le attività aggiuntive

1. I compiti del personale ATA, come previsto dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, sono costituiti da:
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area d'appartenenza;
 - b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività;
2. Il personale viene individuato secondo i seguenti criteri:
 - a) disponibilità dichiarata all'assolvimento di particolari incarichi nell'ambito dell'orario di servizio e/o aggiuntivo;
 - b) competenze professionali acquisite;
 - c) rotazione;
 - d) anzianità di servizio.

Art. 36 – Attività retribuite

1. Al personale ATA sono dovuti compensi per le attività inserite nella tabella presente nell'*Allegato n. 4*.

Art. 37 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 1 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008 comma 1, lettera b) da attivare nella scuola. Si rimanda all'*Allegato 5* per la definizione degli incarichi.

Art. 38 – Quantificazione delle attività aggiuntive

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità oraria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive straordinarie, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

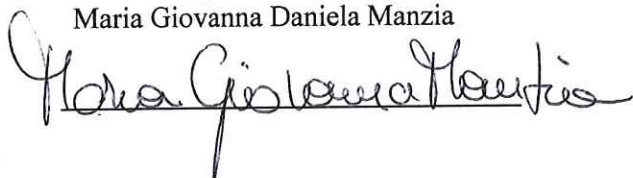
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Le parti, avendo ricevuto approvazione dagli organi competenti (Revisori dei Conti), procedono alla firma del Contratto Integrativo definitivo.

Casalbuttano ed Uniti, 05/03/2025

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
Maria Giovanna Daniela Manzia

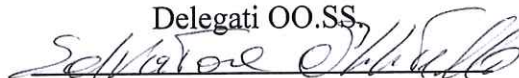


Per la parte sindacale

RSU CISL Scuola
Elena Paola Bruneri



Delegati OO.SS.



ALLEGATI

<i>Allegato 1 - Ripartizione delle risorse</i>	12
<i>Allegato 2 - FIS docenti</i>	14
<i>Allegato 3 - Funzioni strumentali e altri incarichi docenti</i>	16
<i>Allegato 4 - FIS ATA</i>	17
<i>Allegato 5 - Incarichi specifici ATA</i>	18

McHarris
Dunbar
Dunbar
Dunbar

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:QUOTA DOCENTI	
Fondo delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25 (quota parte docenti)	€ 25.790,34
Quota parte valorizzazione personale docente	€ 7.056,88
TOTALE	€ 32.847,22

Le risorse disponibili del FIS docenti vengono così ripartite:

A) Attività di non insegnamento (art. 88 c. 2 lett. d)	€ 12.493,25
B) Altre attività deliberate nel PTOF (art. 88 c. 2 lett. k)	€ 17.454,75
C) Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88 c. 2 lett. b)	€ 2.887,50
TOTALE	€ 32.835,50
Economia prevista	€ 11,72

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:QUOTA ATA	
Fondo delle istituzioni scolastiche a.s. 2024/25 (quota parte ATA)	€ 11.053,00
Quota parte valorizzazione personale ATA	€ 2.352,30
TOTALE	€ 13.405,30

Le risorse disponibili del FIS ATA vengono così ripartite:

Prestazioni aggiuntive Assistenti amministrativi	€ 4.226,75
Prestazioni aggiuntive Collaboratori scolastici	€ 9.171,25
TOTALE	€ 13.398,00
Economia prevista	€ 7,30

ALLEGATO n. 1

I.C. Casalbuttano
CONTRATTAZIONE A.S. 2024/2025
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Tutti gli importi si intendono lordo dipendente

Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 38.381,91
Economia FIS a.s. 2023/2024	€ 6.568,63
Indennità di Direzione al DSGA *	€ 6.265,20
Arretrati a credito DSGA CCNL 2019-2021*	€ 1.152,00
Accantonamento Indennità di Direzione al sostituto del DSGA**	€ 690,00
TOTALE fondo da ripartire tra docenti e ATA	€ 36.843,34

*L'indennità di amministrazione al DSGA è prevista secondo la vigente tabella del CCNL e viene detratta prima della ripartizione del FIS fra le componenti docenti e ATA

**Nel caso che non sia necessario sostituire il DSGA, la cifra accantonata verrà redistribuita tra docenti ed ATA secondo la percentuale di ripartizione del FIS contrattato.

Quota assegnata al personale docente – 70%	€ 25.790,34
Quota assegnata al personale ATA – 30%	€ 11.053,00

Valorizzazione del personale scolastico	€ 8.747,93
Economie valorizzazione personale scolastico a.s. 2023-2024	€ 661,25
TOTALE	€ 9.409,18
Quota assegnata al personale docente – 75%	€ 7.056,88
Quota assegnata al personale ATA – 25%	€ 2.352,30

RISORSE DISPONIBILI FINALIZZATE PERSONALE DOCENTE	
Funzioni strumentali all'offerta formativa – personale docente	€ 3.378,65
Ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti (comprehensive delle economie pari a 162,22)	€ 2.104,35
Attività complementari ed. fisica -personale docente	€ 576,76
Economie anni precedenti attività complementari ed. fisica	€ 640,99
Valorizzazione della professionalità docente continuità didattica e servizio in zone disagiate -personale docente	€ 32.445,00
TOTALE RISORSE FINALIZZATE PERSONALE DOCENTE	€ 39.145,75

RISORSE DISPONIBILI FINALIZZATE PERSONALE ATA	
Incarichi specifici ATA	€ 2.522,55

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse.

I.C. Casalbuttano
CONTRATTAZIONE A.S. 2024/2025
ATTIVITÀ DA INCENTIVARE - FIS DOCENTI

Tutti gli importi si intendono lordo dipendente

A) Art. 88 c. 2 lett. d)			
COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO (esclusi referenti e ff.ss.)	N. componenti	N. Complessivo Ore	Compenso complessivo
Continuità	10	70	1.347,50 €
Orientamento	3	18	346,50 €
Inclusione	9	54	1.039,50 €
Intercultura	9	54	1.039,50 €
Team digitale	7	42	808,50 €
Mensa	5	25	481,25 €
NIV	4	24	462,00 €
Ed. Civica	5	25	481,25 €
REFERENTI e ALTRE FUNZIONI			
Animatore Digitale	1	50	962,50 €
Tutor neoassunti	5	75	1.443,75 €
Referente INVALSI	2	30	577,50 €
Referente Orientamento	1	20	385,00 €
Referente Continuità	1	21	404,25 €
Referente Bullismo/Ed.Civica	1	10	192,50 €
Referente Sport/salute	1	16	308,00 €
Referente Adozioni	1	15	288,75 €
Collaboratori del DS	2	forfetario	1.925,00 €
TOT A) - Art. 88 c. 2 lett. d)		549	12.493,25 €

B) ALTRE ATTIVITÀ DELIBERATE NEL PTOF - art. 88 c. 2 lett. k)				
Incarico	N. componenti	N. Complessivo Ore	Compenso complessivo	Compenso a persona
Responsabile infanzia	1	forfetario	600,00 €	600,00 €
Responsabile plesso CB infanzia	1	forfetario	850,00 €	850,00 €
Responsabile plesso CB primaria	1	forfetario	980,00 €	980,00 €
Responsabile plesso CB secondaria	1	forfetario	990,00 €	990,00 €
Responsabile plesso RB infanzia	1	forfetario	750,00 €	750,00 €
Responsabile plesso RB primaria	1	forfetario	920,00 €	920,00 €
Responsabile plesso RB secondaria	1	forfetario	850,00 €	850,00 €
Responsabile plesso Corte infanzia	1	forfetario	600,00 €	600,00 €
Responsabile plesso BD primaria	1	forfetario	700,00 €	700,00 €
Coordinatori classi primaria	15	forfetario	3.000,00 €	200,00 €
Coordinatori classi 1e-2e secondaria	6	forfetario	850,00 €	141,67 €
Coordinatori classi 3e secondaria	3	forfetario	800,00 €	266,67 €
Segretari consigli secondaria	9	forfetario	900,00 €	100,00 €
Segretari consigli primaria	2	forfetario	200,00 €	100,00 €
Segretari consigli infanzia	3	forfetario	300,00 €	100,00 €
Tenuta registro sicurezza	8	forfetario	320,00 €	40,00 €
Stesura orario secondaria	2	forfetario	240,00 €	120,00 €
Stesura orario primaria	3	forfetario	390,00 €	130,00 €
Flessibilità organizzativa infanzia	-	41	789,25 €	a consuntivo
Accompagnatori uscite 1 giornata	-	20	385,00 €	a consuntivo
Accompagnatori uscite di più giornate	-	25	481,25 €	a consuntivo
Organizzazioni Manifestazioni/Uscite	-	30	577,50 €	a consuntivo
Ore effettuate oltre le 40 + 40 (attività collegiali, formaz. obbligatoria)	-	51	981,75 €	a consuntivo
TOT B) - Art. 88 c. 2 lett. k)			17.454,75 €	-
ECONOMIE			11,72 €	

C) ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO art. 88 c. 2 lett. b)				
Area progetto	Titolo progetto	Scuola	Ore	Costo personale
Intercultura	Progetto L2 primaria	Primaria Tutte	75	2.887,50 €
TOTALE			75	2.887,50 €

TOT IMPEGNO SPESE A) + B) + C)	32.835,50 €
TOT DISPONIBILITÀ	32.847,22 €
ECONOMIE PREVISTE	11,72 €

ALLEGATO n. 3

I.C. Casalbuttano CONTRATTAZIONE A.S. 2024/2025 ATTIVITÀ DA INCENTIVARE - FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	N. DOCENTI	IMPORTO
Disabilità e disagio	3 Docenti	282,00 €
		282,00 €
		282,00 €
Intercultura e alfabetizzazione	1 Docente	844,00 €
Nuove tecnologie	1 Docente	844,00 €
PTOF	1 Docente	844,65 €
TOT		3.378,65 €
DISPONIBILITÀ		3.378,65 €
AVANZO		- €

ATTIVITÀ DA INCENTIVARE - DOCENTI ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE COLL. ASSENTI		
La distribuzione nei plessi può subire variazioni nei limiti della disponibilità totale	DISPONIBILITÀ	2.104,35 €
	AVANZO	N.D. €

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	
Attività complementari ed. fisica	€ 576,76
Economie anni precedenti attività complementari ed. fisica	€ 640,99
TOT	€ 1.217,75

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE CONTINUITÀ DIDATTICA E SERVIZIO IN ZONE DISAGIATE			
Servizio docenti		Quota in euro	Quota presunta per docente
Docenti con 3 anni di continuità di insegnamento	n. 8	4.866,75	608,34 €
Docenti con 5 anni di continuità di insegnamento	n. 39	27.578,30	707,13 €
Totale		32.445,00	
Totale disponibile		32.445,00	
AVANZO		-	

ALLEGATO n. 4

I.C. Casalbuttano CONTRATTAZIONE A.S. 2024/2025 ATTIVITÀ DA INCENTIVARE - FIS ATA	INCLUDE 25% DEL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE PARI A: € 2.352,30
--	--

Tutti gli importi si intendono lordo dipendente

FIS PERSONALE ATA COMPENSIVO DELLA QUOTA PROVENIENTE DAL BONUS PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO (25%)			Impegni
Descrizione	orario lordo dip.	n. ore	Lordo Dipendente
Prestazioni Aggiuntive Assistenti Amministrativi	15,95 €	265	4.226,75 €
Prestazioni Aggiuntive Collaboratori Scolastici	13,75 €	667	9.171,25 €
TOTALE IMPEGNI			13.398,00 €
DISPONIBILE			13.405,30 €
AVANZO			7,30 €

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
n.	Attività	n. ore	Importo complessivo (in euro)
1	Partecipazione commissioni	20	319
2	Supporto procedure amm.ve sicurezza	25	398,75
3	Intensificazione: elezione organi collegiali/esami di stato/altro	25	398,75
4	Sostituzione colleghi	30	478,5
5	Flessibilità oraria	25	398,75
6	Decentramento pratiche migrate da UST/INPS	25	398,75
7	Lavoro straordinario (es. collaborazione con DSGA e DS)	30	478,5
8	Gestione attività/progetti	50	797,5
9	Gestione attività finanziario/contabile	35	558,25
TOTALE IMPEGNI		265	4.226,75 €
DISPONIBILE			4.226,75 €

COLLABORATORI SCOLASTICI			
n.	Attività	n. ore	Importo complessivo (in euro)
1	Intensificazione per servizio in comuni diversi nella medesima giornata	20	275
2	Variazione turno di lavoro per sostituzione colleghi	50	687,5
3	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti e altre occupazioni connesse alle criticità delle diverse sedi e alle tipologie di attività didattiche	347	4.771,25
	Intensificazione per smobilitazione di carichi presso il plesso di assegnazione	50	687,5
4	Intensificazione per pulizia straordinaria periodi di sospensione attività didattica	50	687,5
5	Intensificazione per servizio sulla sede dell'Istituto Comprensivo	50	687,5
6	Servizio nelle scuole dello stesso comune della sede di appartenenza nella medesima giornata, come da piano delle attività	30	412,5
	Intensificazione per sostituzione collega in servizio presso sede diversa da quella di appartenenza	40	550
7	Intensificazione per attività di collaborazione per la realizzazione dei progetti di Istituto (OO.CC., feste, scuole aperte)	30	412,5
TOTALE IMPEGNI		667	9.171,25 €
DISPONIBILE			9.171,25 €

ALLEGATO n. 5

I.C. Casalbuttano
CONTRATTAZIONE A.S. 2024/2025
ATTIVITÀ DA INCENTIVARE - INCARICHI SPECIFICI ATA

Tutti gli importi si intendono lordo dipendente

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
n.	Incarico Sp.Assegn.	ORE	Importo (in euro)
1	Coordinamento area personale ATA	17	271,15
2	Supporto area contabile	17	239,25
3	Gestione pratiche infortuni	16	239,25
4	Supporto area previdenziale	20	art. 7
TOTALE			797,5
COLLABORATORI SCOLASTICI			
n.	Incarico Sp.Assegn.	ORE	Importo (in euro)
1	Assistenza alunni diversabili/Assist. educativa igiene personale	64	880
2	Ausilio nella cura dell'igiene personale, nell'uso dei servizi igienici ed assistenza durante il pasto nella mensa scolastica ai bambini della scuola dell'Infanzia;	61	838,75
TOTALE			1718,75
TOTALE IMPEGNATO			2.516,25
TOTALE DISPONIBILE			2.522,55
AVANZO			6,30 €

Dr. B. B.

2

Dr. B. B.